

Dopo quattro mesi in calo lavori e importi (-5%)

Bandi, in rialzo Aler e Ferrovie

DI ALESSANDRO LERBINI

Ferrovie, Agenzie territoriali per la casa e Regioni sono gli enti protagonisti del primo quadrimestre del 2010 del mercato dei lavori pubblici. Tutte e tre le stazioni appaltanti, infatti, hanno chiuso i primi quattro mesi con bandi e importi in crescita rispetto allo stesso periodo del 2009. Di rilievo anche l'Anas, che pur perdendo il 35% del numero di avvisi cresce del 533% per i valori messi in gara.

Complessivamente, secondo i dati dell'Osservatorio Cresme Europa Servizi, sono stati promossi dall'inizio dell'anno 6.612 appalti per 8,947 miliardi. Nel confronto con l'anno scorso il numero di opere rallenta del 5,9% e

il valore del 5 per cento.

ENTI APPALTANTI

Le Ferrovie, con 100 bandi per 232 milioni, mettono a segno un rialzo del 28% per il numero di lavori e del 21% per la spesa nelle opere. Le Regioni hanno bandito 73 lavori (+23%) per 337 milioni (+31%), mentre l'edilizia abitativa ha registrato 186 nuovi interventi (+27%) per 203 milioni (+3,3%).

Tra gli enti in negativo, le Province perdono il 19% di gare (713) e dimezzano la quota lavori (432 milioni, -54%).

CLASSI D'IMPORTO

Solo le grandi opere superiori ai 50 milioni migliorano il risultato del 2009: i 18 appalti per 3,153 miliardi corrispondono a un incremento del 12% e del 3,8 per cento. Dopo le pesanti perdite del-

l'anno scorso, tengono gli interventi tra uno e cinque milioni che sono stati 898 (-1,8%) per 1,967 miliardi (+1,3%). In calo invece tutte le altre fasce.

AREE GEOGRAFICHE

La Sicilia conquista la prima posizione nella graduatoria regionale sia per il numero di opere promosse che per il valore dei lavori. Con 848 avvisi (+17%) per 2,262 miliardi (+378%) distanzia la Lombardia (710 bandi per 1,037 miliardi, flessione del 5,1% e del 6,2%) e la Campania (811 appalti per 679 milioni, -14% e -24%). Numerose le Regioni che perdono oltre il 50% dei valori rispetto ai primi quattro mesi del 2009: Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Umbria, Marche (-68%, il risultato peggiore) e Calabria. Oltre alla Sicilia crescono invece la Sardegna (+77%

PER L'ANAS BOOM DI VALORI: +533%

Numero e importo dei bandi e variazione con il primo quadrimestre 2009

	Gennaio-Aprile 2010		Variazione %	
	N.	Importo	N.	Importo
Amministrazioni Centrali	261	513.628.952	12,0	-55,1
Amministrazioni territoriali	5.860	5.802.187.096	-7,3	-15,5
di cui				
Comuni	3.764	2.453.211.723	-8,8	13,7
Province	713	432.176.441	-19,6	-54,3
Regioni	73	337.132.049	23,7	31,5
Aziende speciali	444	1.185.870.574	2,1	-28,1
Sanità pubblica	327	716.640.957	27,7	-15,6
Edilizia abitativa	186	203.328.157	27,4	3,3
Università	52	91.993.970	-35,0	-39,3
Comunità montane	37	21.656.351	-32,7	30,8
Enti per l'industria	26	41.901.349	18,2	-8,0
Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario	47	87.770.166	9,3	66,9
Enti di Previdenza	18	49.971.358	5,9	516,8
Imprese a capitale pubblico	460	2.511.490.174	2,9	80,9
di cui				
Ferrovie	100	232.274.015	28,2	21,3
Anas	163	1.682.238.907	-35,1	533,8
Concessionarie	70	236.448.846	6,1	-65,0
Altri enti	13	70.065.919	225,0	992,0
Totale	6.612	8.947.343.499	-5,9	-5,0

Fonte: Cresme/Si

per gli importi) e la Puglia (+40%).

AGGIUDICAZIONI

Nella top ten di aprile, il Consorzio cooperative costruzioni di Bologna si piazza al primo e al terzo posto grazie alle aggiudicazioni dell'Enia di Parma per la fornitura in opera dell'insie-

me delle opere civili da realizzarsi nel costruendo termovalorizzatore cogenerativo facente parte del polo ambientale integrato (valore 42,4 milioni) e all'appalto della Regione Lazio per i lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per

il risanamento igienico-sanitario nel comprensorio dei Castelli Romani nei comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino (28,8 milioni). Intanto il ribasso medio rilevato dal Cresme è arrivato al 23,8% contro il 21,3% del 2009. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA